

INTERROGAZIONE

(a risposta orale)

Al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale dell'Infrastrutture e Mobilità e all'Assessore regionale dell'Economia

Chiarimenti in merito al personale della Società degli Interporti Siciliani S.p.A.

Premesso che:

la Società degli Interporti Siciliani S.p.A., società di scopo costituita per la costruzione e gestione delle infrastrutture interportuali in Sicilia e, in particolare, l'Interporto di Catania e l'Interporto di Termini Imerese, è una società in house pluripersonale;

la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana, attraverso il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti che ne esercita la vigilanza;

ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la Società degli Interporti Siciliani S.p.A. è società controllata dalla Regione Siciliana ed è soggetta ai controlli esercitati dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Ragioneria Generale dello Stato;

negli esercizi amministrativi 2020, 2011 e 2022, la società ha ottenuto un risultato economico positivo e creato valore per gli azionisti rispettivamente per 107.528,00 euro, per 134.136,00 euro e 632.010,00 euro;

l'organico della società è costituito da 8 unità (n. 1 quadro e n. 7 impiegati) aventi contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, di cui n. 7 dipendenti presso la sede di Catania e n. 1 dipendente presso l'unità locale di Palermo;

Rilevato che:

nel D. Presidenziale n. 514 del 10 febbraio 2022, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Siciliana, relativamente alla società in house in oggetto viene indicata la necessità di rifinanziamento entro il 2023 e in mancanza di risorse per la realizzazione dell'interporto di Termini Imerese, la messa in liquidazione della società per impossibilità di raggiungere lo scopo sociale;

nel DEFR 2024-2026, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 259 del 29 giugno 2023, al fine di aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale della Regione Siciliana assume particolare rilevanza il raggiungimento dell'obiettivo strategico di completare la realizzazione dell'Interporto di Catania nella Sicilia orientale e dell'interposto di Termini Imerese nella Sicilia occidentale;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2022 della Società degli Interporti Siciliani S.p.A., viene evidenziato che il mancato rinnovo da parte della Regione della Convenzione per prestazione di servizi o il rinnovo per un importo inferiore rispetto all'ammontare degli esercizi 2020 e 2021 costituisce un rilevante rischio a cui è soggetta la gestione societaria, in quanto una parte dei costi fissi della struttura risulterebbero non coperti da corrispondenti componenti positivi di reddito;

dalla relazione al Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2022, approvato con deliberazione n. 427 del 26 ottobre 2023, si apprende che è in fase di valutazione l'opportunità del mantenimento in vita dell'intera struttura societaria unitamente all'individuazione di forme alternative di attuazione degli interventi di realizzazione degli interporti;

Considerato che:

la realizzazione delle due infrastrutture assume un ruolo strategico fondamentale nel settore della logistica e della mobilità intermodale, rivelandosi un nodo chiave per lo sviluppo della Sicilia quale hub del mediterraneo;

non appare chiara la volontà del governo sulla realizzazione delle infrastrutture poichè, da una parte, nel Documento di Economia e Finanza Regionale, le si ritengono strategiche per aumentare la competitività e l'attrattività del territorio e, dall'altra, nella relazione al Rendiconto Generale per l'anno 2022, si valuta l'opportunità del mantenimento in vita della struttura societaria;

un'eventuale individuazione di forme alternative all'attuazione dell'intervento, oltre a rallentarne i tempi della realizzazione farebbe venir meno il know-how e le competenze implicite che il personale dipendente ha acquisito nel corso degli anni;

per un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento e raggiungere lo scopo sociale occorrerebbe ristabilire una dotazione organica del personale sufficiente ad assolvere alle importanti funzioni dell'attività aziendale;

il numero dei dipendenti ha subito, nell'ultimo triennio, una riduzione di n. 5 unità, di conseguenza, la società è carente in alcune funzioni aziendali, tra cui l'ufficio contabile, l'economato o la segreteria, che vengono così svolte dai dipendenti in servizio;

è in atto una procedura di recupero di superminimi individuali erogati ai dipendenti, fermo restando che l'azione di ripetizione dell'indebito soggiace al termine di prescrizione decennale, anche qualora si discuta della ripetizione di somme versate a cadenza mensile;

allo stato attuale è previsto un mantenimento del blocco delle assunzioni, salvo deroghe previa specifica formale autorizzazione da parte del socio;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII LEGISLATURA

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Siciliana, l'Assessore regionale delle Infrastrutture e Mobilità e l'Assessore regionale dell'Economia,

per sapere:

- quali iniziative e strategie intendono mettere in atto per realizzare le infrastrutture di Catania e Termini Imerese;
- se intendono mettere in liquidazione la Società degli Interporti Siciliani oppure rifinanziare la società in house;
- se ritengono necessario ripristinare la dotazione organica della società attraverso l'assunzione di nuovo personale.

L'interrogante chiede che la trattazione venga fatta con urgenza.

Palermo, 28 novembre 2023

Firmatari: Jose Marano, Martina Ardizzone, Angelo Cambiano, Stefania Campo, Cristina Ciminnisi, Antonino De Luca, Nunzio Di Paola, Carlo Gilistro, Roberta Schillaci, Luigi Sunseri, Varrica Adriano.